



**Comune
di Verona**

Servizi Sociali

Avviso Pubblico per la co-progettazione di interventi di animazione socio-culturale ed educativi proposti da Enti del Terzo Settore da realizzarsi presso le sedi dei Centri per le Famiglie del Comune di Verona "Spazio Famiglie" e "Famiglie in Settimana". CUP I39I26000720004.

1. PREMESSA

Il presente progetto di massima ha lo scopo di definire gli obiettivi generali e specifici della coprogettazione nonché le risorse messe a disposizione dall'Ente pubblico e dai soggetti partner, in modo da orientare gli Enti proponenti alla predisposizione delle proposte progettuali che saranno valutate ai fini della scelta dei partner.

I Centri per le famiglie denominati "Spazio Famiglie", sito in via della Diga 17, presso Corte Molon e "Famiglie in Settimana" che si trova in Piazza Frugose 7b, a San Michele Extra, sono da considerarsi servizi educativi integrativi per l'infanzia disciplinati dal Dlgs 13 aprile 2017 n. 65, art. 2. Essi sono servizi comunali rivolti alle famiglie con figli: un luogo di incontro sociale, culturale ed educativo mediato e facilitato da proposte e attività di promozione culturale, ludico-espressive, educative e formative che vedono le famiglie protagoniste.

Ritenuto opportuno attivare la presente procedura di co-progettazione con gli enti del Terzo Settore, scaturita dalla volontà e dalla necessità di mettere a sistema le iniziative per la famiglia esistenti presso i Centri per le famiglie denominati "Spazio Famiglie" e "Famiglie in Settimana" ed inoltre di attivare e implementare ulteriori interventi ed opportunità, prevedendo l'integrazione e la sinergia con i servizi sociali, educativi, sanitari, gli ambiti della cultura, del volontariato e dello sport presenti nel territorio del Comune di Verona.

Allo stesso tempo è emersa l'esigenza di assicurare accessibilità ai cittadini in termini di equità economica, di informazione e di prossimità, nonché equità sostanziale, dell'offerta ai territori, pur nell'attenzione alle loro caratteristiche specifiche, e continuità per le persone che ne beneficiano già. Si tratta quindi di definire un insieme di interventi che vada a consolidare servizi e attività che attualmente risultano efficaci, funzionali ed efficienti, ma che porti anche elementi di novità, per rispondere in maniera innovativa e coordinata a tradizionali e nuovi bisogni in una prospettiva di sviluppo evolutivo del sistema di welfare.

Nel "Modello condiviso di centro per le famiglie" elaborato dal Dipartimento delle Politiche della famiglia, all'art.3, lettera b, previsto nel PON Inclusione 2014-2020, si evidenzia che la governance dei Centri si incardina all'interno della funzione pubblica resa in modo partecipato e che, in base alle scelte definite dalle singole Amministrazioni, le attività e i servizi forniti all'utenza possono essere garantiti da personale dell'ente titolare del servizio oppure esternalizzati secondo le forme consentite.

La coprogettazione, che trova fondamento legislativo nel D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 "Codice del Terzo Settore" appare la modalità più opportuna per assicurare il coinvolgimento attivo

degli enti del Terzo Settore nell'esercizio delle funzioni di progettazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e servizi sociali.

A tal fine il Comune di Verona promuove il presente avviso pubblico per la coprogettazione di interventi di animazione socio-culturale ed educativi proposti da Enti del Terzo Settore (d'ora in poi ETS) da realizzarsi presso le sedi dei Centri per le Famiglie del Comune di Verona "Spazio Famiglie" e "Famiglie in Settima".

2. OGGETTO DELL'AVVISO E DURATA

Il presente Avviso intende promuovere una co-progettazione da realizzare con soggetti del Terzo Settore per garantire interventi di sostegno alla genitorialità nell'ambito dei Centri per le Famiglie del Comune di Verona. Gli interventi educativi sono da realizzare a partire dal 1° settembre 2026 e fino al 31 agosto 2029, pertanto si prevede l'avvio dei tavoli di coprogettazione, in seguito all'espletamento delle valutazioni delle proposte progettuali da parte della Commissione valutatrice e l'ammissione alla coprogettazione degli ETS partners selezionati.

Il tavolo di co-progettazione dovrà concludere il proprio lavoro entro il termine massimo indicativo del 25 agosto 2026 con i referenti individuati dal Comune di Verona e i referenti nominati dagli ETS ammessi alla coprogettazione, con l'elaborazione del Progetto Definitivo, la definizione condivisa del contenuto della Convenzione da stipularsi con i soggetti partners del progetto.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli ETS che, in forma singola o associata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi oggetto del presente Avviso. Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017, si intendono ETS le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. Per gli ETS, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore può intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS). Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito può intendersi soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale.

Il soggetto giuridico che intende candidarsi deve inoltre essere in possesso di ognuno dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE:

- a) essere iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo settore);
- b) qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato

e agricoltura. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.Lgs. n. 117/2017);

c) prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;

d) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal Dlgs 117/17 art. 18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; la copertura assicurativa è elemento essenziale per la stipula dell'Accordo di Collaborazione con il Comune;

e) assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Dlgs 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile, come **da Allegato B**, ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente.

REQUISITI SPECIALI:

a) possedere un radicamento nel territorio dimostrato sia dall'esperienza di collaborazioni con le reti del territorio provinciale, riguardanti progetti simili relativi ad azioni e interventi volti al sostegno delle famiglie vulnerabili (per esempio, collaborazioni/convenzioni con comuni, associazioni di volontariato e con le associazioni/enti che operano nel territorio provinciale, di cui si dovrà descrivere e dettagliare accuratamente i progetti e le reti coinvolte) che dalla presenza di almeno una sede operativa nel territorio provinciale medesimo;

b) aver realizzato, nel quinquennio anteriore alla data di pubblicazione dell'avviso, servizi continuativi per almeno 4 anni, relativi al settore di attività oggetto della co-progettazione, effettuati in ambito pubblico o privato, ossia progetti/servizi di carattere educativo/culturale/ricreativo/socializzante/laboratoriale territoriali rivolti alle famiglie con figli minori;

c) garantire la compartecipazione al progetto con risorse proprie: si richiede dichiarazione di impegno esplicitando quali risorse monetarie — proprie o autonomamente reperite — e non monetarie aggiuntive (beni strumentali, immobili, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, etc.) che verranno messe a disposizione gratuitamente dal soggetto partner;

d) possedere "adeguata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto dell'avviso", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);

I suddetti soggetti possono presentare adesione singolarmente o in forma associata e in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

I requisiti di ordine generale cui alle lettere a), b), c), d) e) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali.

I requisiti di ordine speciale di cui alle lettere a) b) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola e almeno dall'ETS capofila/mandatario nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti direttamente dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate.

È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. In tal caso tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o raggruppamento devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate. Il mandato collettivo speciale con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata.

I soggetti ritenuti idonei perché in possesso dei predetti requisiti verranno chiamati a partecipare ad un processo di progettazione insieme al Comune di Verona e a tutti gli altri soggetti partners ammessi alla coprogettazione a partire dai progetti presentati dagli ETS selezionati che comunque potranno essere oggetto di modifiche, integrazioni e rimodulazioni da parte degli enti partecipanti al tavolo di coprogettazione.

4. FINALITA'

La coprogettazione è tesa a creare una sinergia tra gli stakeholders diretta a:

- organizzare attività di carattere educativo, ludico – ricreativo volte anche a rafforzare i legami familiari;
- prevenire i problemi e le difficoltà personali e relazionali dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e delle famiglie, valorizzandone le risorse e le competenze e rafforzando l'alleanza fra famiglie e istituzioni;
- promuovere le opportunità evolutive dei singoli e dei territori, la partecipazione attiva delle famiglie, la generatività delle comunità e la coesione sociale, contrastando l'isolamento dei nuclei familiari che può generare condizioni di disagio sociale;
- costruire un welfare dinamico, ispirato ad un criterio di reciprocità e partecipazione, capace di intercettare i bisogni e problemi esistenti ed emergenti ed intervenire in maniera efficace.

5. OBIETTIVO GENERALE E LINEE DI INTERVENTO

La coprogettazione ha l'obiettivo di costruire un sistema integrato di risposte a problemi attuali ed emergenti, nell'ambito dell'età evolutiva - dai primi anni di vita alla giovane età- e

delle relazioni familiari, mediante lo sviluppo progettuale dei servizi attualmente in essere e di interventi diversi, anche innovativi e/o sperimentali.

Tale sistema intende garantire i livelli essenziali delle prestazioni nei confronti di bambini, ragazzi, giovani e di famiglie sia in condizione di agio che di vulnerabilità, agendo anche al di fuori dei consueti ambiti di intervento del sistema tradizionale dei servizi socioassistenziali e ampliando l'area di prossimità dei "servizi" attraverso la rigenerazione dei legami sociali. Al centro è posta la comunità locale, intesa come un insieme di persone in relazione, in una dimensione sociale della crescita umana dove ognuno è potenzialmente portatore di risorse che possono essere valorizzate dentro un'alleanza tra famiglie, territorio ed istituzioni.

Gli interventi di seguito indicati, attraverso i quali si perseguono le finalità e gli obiettivi dei Centri per le famiglie e che sono oggetto della presente coprogettazione, sono rivolti alle famiglie con figli (bambini, adolescenti) e alla comunità locale, in sinergia con i servizi della stessa Direzione Servizi Sociali che afferiscono all'area della prevenzione. Gli interventi saranno realizzati presso le sedi dei Centri e, in casi particolari legati ad attività di promozione dei servizi stessi e/o a specifiche iniziative, anche presso altri luoghi, sempre nel territorio cittadino:

- 1) interventi volti a promuovere rapporti di collaborazione e comunicazione affinché i servizi si caratterizzino come un punto di riferimento per la cittadinanza, un sostegno e un aiuto per e tra le famiglie, contribuendo a rimuovere gli ostacoli alla genitorialità responsabile;
- 2) interventi di costruzione e promozione di reti territoriali per l'area di intervento età evolutiva, genitorialità e intergenerazionalità;
- 3) interventi di progettazione, coordinamento e realizzazione di azioni rivolte sia direttamente ai bambini ed alle loro famiglie che ai genitori ed agli adulti in genere;
- 4) attività di coordinamento prevista con elaborazione periodica almeno quadrimestrale di dati inerenti agli interventi attuati e di valutazione dei risultati delle azioni realizzate;
- 5) attività di segreteria di contatto con l'utenza, legate alle iscrizioni (preferibilmente informatizzate), alle diverse attività organizzate per le famiglie, per la gestione della successiva partecipazione (effettiva/mancata) e per l'invio della relativa reportistica alla Direzione Servizi Sociali;
- 6) attività di informazione e comunicazione tramite strumenti tradizionali e innovativi da individuare e realizzare in collaborazione con la Direzione Servizi Sociali nel rispetto delle linee guida per la comunicazione istituzionale del Comune di Verona.

Gli interventi e le attività saranno concordate con la Direzione Servizi Sociali.

6. DESTINATARI E AZIONI

Tutte le attività sono rivolte prioritariamente ai nuclei residenti nel territorio comunale e costituiscono al contempo una modalità privilegiata per intercettare le situazioni di maggior vulnerabilità nell'ambito del rafforzamento di azioni di segretariato sociale diffuso.

Le aree di azione su cui presentare le proposte progettuali sono le seguenti:

- 1. natalità e sostegno alle famiglie con bimbi 0 - 6 anni:** affiancare le famiglie nell'esercizio delle competenze genitoriali e nelle rispettive relazioni con i propri figli anche

attraverso l'ausilio di interventi di professionisti. Viene sottolineata l'importanza di coinvolgere entrambi i genitori nei percorsi di accompagnamento alla genitorialità, incentivando la creazione di spazi ed occasioni di incontro in cui possano trovare un reciproco supporto, anche prevedendo un'offerta di servizi estivi.

2. sostegno alla genitorialità per famiglie con minori di età compresa tra i 7 e gli 11 anni: l'infanzia è una fase cruciale della vita che determina la futura salute fisica e mentale. Il centro per le famiglie ha tra i suoi compiti prioritari l'offerta di spazi e occasioni di ascolto dei genitori o adulti di riferimento e degli stessi minori. La proposta di iniziative e attività per i minori di questa fascia d'età dovrà anche contemplare opportunità e occasioni ludico-ricreative e socializzanti, anche nel periodo estivo. Le attività vengono proposte con o senza la presenza dei genitori, onde favorire la progressiva acquisizione di spazi di autonomia che i bambini stessi possano cominciare a gestire;

3. sostegno alla genitorialità e al benessere della famiglia con minori nella fascia 12 – 18 anni: l'età dell'adolescenza è talvolta un ciclo della vita familiare in cui la comunicazione e il dialogo possono risultare ridotti o insufficienti al benessere di ciascun componente la famiglia. Le azioni devono partire dall'ascolto e dal coinvolgimento del soggetto in qualità di protagonista del proprio percorso per sfociare nell'inserimento in contesti che facilitino l'inclusione e la valorizzazione dei talenti, con la proposta di momenti di aggregazione e attività espressive, culturali, sociali, con o senza la presenza dei genitori, che sostengano l'autonomia dei ragazzi e delle ragazze, orientino la famiglia nel cambiamento tipico di questa fascia d'età e sollecitino scambi intergenerazionali e spirito di appartenenza al territorio di residenza.

4. programmazione coordinata con le iniziative degli altri soggetti del territorio, di eventi, workshop, seminari, conferenze, punti informativi rivolti alla famiglia in tutte le fasi del ciclo di vita: integrare le proprie proposte con l'offerta territoriale promossa da altre istituzioni e servizi pubblici (scuole, biblioteche, associazioni, fondazioni), evitando sovrapposizioni; promuovere servizi e/o implementare le occasioni di incontro tra le famiglie, sempre in un'ottica di lavoro di rete.

7 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura gli ETS interessati dovranno compilare e far pervenire a questa Amministrazione procedente la seguente documentazione, con la precisazione che è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità per ciascun sottoscrittore:

- 1) domanda di partecipazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato A.

Tale domanda è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS:

- che partecipa in forma singola;
- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento già costituiti, dalla mandataria/capofila;

- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o il raggruppamento;
- nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.

2) Dichiarazione sul possesso dei requisiti redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato B.

Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS:

- che partecipa in forma singola;
- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento, da tutti gli ETS che partecipano alla procedura in forma congiunta, in relazione al possesso dei requisiti;
- nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo e dalle consorziate esecutrici in relazione al possesso dei requisiti.

3) copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo degli ETS partecipanti;

4) per i raggruppamenti già costituiti: - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria/capogruppo per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

5) per i consorzi ordinari già costituiti: - copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio con indicazione del soggetto designato quale capofila;

6) Proposta Progettuale, formulata secondo il modello di cui all'Allegato C di massimo 5 pagine di 40 righe - tipo di carattere Arial- dimensione carattere 12, corpo standard con scala orizzontale 100% ;

La proposta deve essere sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa**, del Legale rappresentante dell'ETS:

- che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio;
- nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.

Costituiscono causa di esclusione la mancata sottoscrizione a termini del presente Avviso e/o la mancata presentazione della documentazione di cui ai precedenti punti 1, 2, 6.

Data la specificità della progettualità ed i contesti territoriali nei quali essa è da realizzare, gli ETS partecipanti al presente Avviso devono avere la sede legale o almeno una sede operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Verona e devono impegnarsi a collocare,

in caso di selezione in qualità di EAP, una sede operativa nel territorio del Comune di Verona, per tutta la durata dell'espletamento delle attività progettuali. Relativamente ai soggetti raggruppati o ai consorzi tale requisito è in capo al soggetto mandatario/capofila o al consorzio stabile.

La suddetta documentazione di cui ai punti da 1) a 6) deve pervenire a questa Amministrazione procedente tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **servizi.sociali@pec.comune.verona.it** entro il termine perentorio, pena l'esclusione, delle **ore 09:00 del giorno 28 luglio 2026**.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: co-progettazione di interventi di animazione socio-culturale ed educativi proposti da Enti del Terzo Settore da realizzarsi presso le sedi dei Centri per le Famiglie del Comune di Verona "Spazio Famiglie" e "Famiglie in Settima"- Domanda di partecipazione.

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile per cause non imputabili all'Amministrazione procedente, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo l'Amministrazione procedente alcuna responsabilità al riguardo.

Analogamente, l'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità degli interessati e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo o comunque dei dati forniti dagli interessati oppure da mancata o tardiva segnalazione dell'avvenuto loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

8. RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

L'Amministrazione procedente mette inoltre a disposizione i seguenti beni dislocati sul territorio delle Circoscrizioni:

- Spazio Famiglie sito in via della Diga 17, presso Corte Molon in 1^ Circoscrizione, costituito da n. 3 locali al piano terra con ampiezza da 26 a 28 mq cadauno e 1 salone di circa 90 mq al primo piano; entrambi i piani sono dotati di servizi igienici; ampio giardino esclusivo all'esterno;
- Famiglie in Settima che si trova in Piazza Frugose 7b, a San Michele Extra, in 7^ Circoscrizione, interamente al piano terra, costituito da n. 2 locali di circa 60 mq cadauno, un ripostiglio di circa 20 mq e servizi igienici; si affaccia sulla piazza del quartiere con spazi non esclusivi.

Inoltre per la realizzazione delle attività sono previsti i seguenti importi:

- anno 2026 € 31.000,00
- anno 2027 € 127.500,00

- anno 2028 € 127.500,00
- anno 2029 € 96.500,00

9. CABINA DI REGIA

Successivamente alla stipula della convenzione sarà formalizzata anche la Cabina di regia e monitoraggio della coprogettazione e del sistema integrato. Alla Cabina di Regia è affidato il compito di monitorare il percorso, valutare gli esiti dell'attività e intervenire nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni. In una logica circolare ha quindi funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione.

Faranno parte della Cabina di regia referenti degli ETS e del Comune di Verona. Tale Cabina di regia sarà attiva per tutta la durata della convenzione e si riunirà con cadenza almeno quadrimestrale.

Nel corso della coprogettazione il modello di governance potrà essere modificato - anche su iniziativa dell'Ente pubblico - ed evolvere in relazione alle esigenze che via via dovessero emergere.

10. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione selezionatrice, dotata di specifiche competenze in materia, nominata dal Dirigente Servizi Sociali dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un punteggio massimo di punti 100/100 suddivisi tra i criteri di valutazione più avanti declinati.

La Commissione attribuirà a ciascun criterio di valutazione del progetto esaminato un punteggio calcolato sulla base dei giudizi indicati nella griglia di valutazione sotto riportata, senza attribuzione di percentuali intermedie. La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida, così come di non procedere nella selezione qualora nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

Ogni proposta progettuale dovrà essere descritta in modo sintetico, conciso e riferito esclusivamente alle attività oggetto del presente Avviso. Pertanto, essa dovrà essere contenuta entro il numero di pagine indicate nell'art. 6 punto 6. Inoltre, la proposta progettuale deve contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire all'Amministrazione procedente una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi.

La Commissione inviterà i soggetti proponenti e ritenuti idonei a collaborare in modo coordinato nel successivo percorso di co-progettazione.

I soggetti che manifesteranno il loro interesse saranno ammessi alla fase di valutazione verificando prioritariamente il possesso dei requisiti di cui al punto 3 del presente avviso. Verificato il possesso di tali requisiti si procederà alla valutazione come di seguito indicato.

Criteri di valutazione proposta progettuale

	Elementi di valutazione	Pu nti ma x		Sub-elementi di valutazione	Punteggio massimo
A	Illustrazione della conoscenza del contesto specifico e delle risorse sociali	18	A1	Descrizione delle esigenze dell'utenza potenziale del servizio. Rappresentazione dei problemi per i quali il servizio può costituire una possibile risposta	6
			A2	Indicazione di metodi, strumenti e modalità per favorire la promozione di ciascun servizio	6
			A3	Indicazione metodi, strumenti e modalità per favorire la collaborazione tra famiglie e con gli altri soggetti presenti nel territorio, con i quali ciascun servizio può stabilire utili connessioni, affinché i servizi si caratterizzino come un punto di riferimento per la cittadinanza, un sostegno e un aiuto per e tra le famiglie, contribuendo a rimuovere gli ostacoli alla genitorialità responsabile	6
B	Progetto con proposta di gestione di interventi di animazione socio-culturale ed educativi afferenti ai Centri per le famiglie	24	B1	Riferimenti teorici in base ai quali viene elaborata la proposta	4
			B2	Programmazione degli interventi e delle attività in relazione ai diversi bisogni/risorse delle famiglie per fasce di età e per le attività, così come descritte nell'art.6 del presente avviso pubblico.	7
			B3	Strutturazione degli spazi secondo le fasce di età /attività individuate, come descritte nell'art.6 del presente avviso pubblico e organizzazione armonica del calendario delle attività, prevedendo più	6

				fasce di età nella settimana	
			B4	Organigramma del personale incaricato, che deve prevedere educatori professionali e altre figure professionali ritenute opportune per la realizzazione degli interventi proposti	7
C	Illustrazione della qualificazione organizzativa del lavoro e manutenzione dei locali	18	C1	Descrizione delle modalità di coordinamento del servizio, con particolare riferimento alle soluzioni organizzative e gestionali che si intendono adottare	5
			C2	Modalità e strumenti di monitoraggio, valutazione degli interventi e delle attività e del grado di soddisfacimento delle famiglie finalizzati al miglioramento continuo degli interventi e attività, con descrizione degli strumenti proposti per ciascun servizio	7
			C3	Programmazione delle manutenzioni ordinarie e di lieve entità ai locali che si intendono garantire	3
			C4	Attività di segreteria e comunicazione del servizio, con riferimento alle soluzioni digitali e organizzative che si intendono adottare; flusso delle informazioni con i referenti del Comune	3
D	Interventi di informatizzazione e servizi di supporto della famiglia	12	D1	Tenuta informatizzata del registro presenze del personale, informatizzazione delle iscrizioni delle famiglie, possibilità di iscrizioni on line, predisposizione e-mail, newsletter, informazioni al pubblico	6
			D2	Proposte di massima per la realizzazione di servizi nei periodi di chiusura delle scuole a supporto delle famiglie	6
E	Esperienza maturata in interventi di animazione socio-culturale	8	E1	<i>Il conteggio sarà attribuito per gli anni eccedenti il requisito di partecipazione di capacità tecnico-professionale (almeno due anni continuativi in servizi analoghi negli ultimi 5), secondo il</i>	8

	ed educativi, rivolti alle famiglie con figli, presso una struttura pubblica di un Comune/territorio			<i>seguente criterio:</i> <i>- 1 punto per ogni anno di intervento/progetto presso comuni o unioni di comuni con popolazione inferiore o uguale a 100.000 abitanti;</i> <i>- 2 punti per ogni anno di intervento/progetto presso comuni o unioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.</i> <i>I servizi descritti dovranno essere comprovati da adeguata documentazione da allegare</i> <i>In caso di mancanza dei documenti a comprova dei servizi svolti non verrà attribuito il relativo punteggio</i>	
F	Risorse economiche destinate al progetto	20	F1	Sostenibilità del piano economico, dei costi delle attività e prestazioni che si presentano	8
			F2	pertinenza e congruità dei costi della proposta progettuale e valutazione dell'impatto sociale	5
			F3	risorse aggiuntive, intese come risorse economiche di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, mezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto, capacità di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), accreditamenti e certificazioni della Regione Veneto o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire	7

				opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive	
	TOTALE				100

Tutti gli ETS candidatisi singolarmente o in forma associata che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e che avranno superato la fase di selezione ossia le cui proposte abbiano ottenuto un punteggio non inferiore a 70/100, saranno invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione.

Griglia di valutazione

Giudizio	Motivazione	% punteggio
Ottimo	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ottimamente strutturato che sviluppa in modo chiaro, preciso, esaustivo ed approfondito l'argomento richiesto dimostrando esauriente conoscenza ed intendendo correttamente le prospettive e gli obiettivi connessi con il servizio richiesto.	100
Distinto	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ben strutturata che sviluppa l'argomento solo con alcuni approfondimenti ma che indicano un'appropriata conoscenza con riferimento al servizio richiesto.	80
Buono	Descrizione del criterio oggetto di valutazione adeguata che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti dimostrando una parziale conoscenza dell'argomento e del servizio richiesto.	60
Sufficiente	Descrizione del criterio oggetto di valutazione accettabile, ma poco strutturata e poco sviluppata, rappresentando un mediocre raggiungimento di conoscenza sull'argomento e sul servizio richiesto.	30

Insufficiente	Descrizione del criterio oggetto valutazione carente, generica, non conforme a quanto richiesto e pertanto inadeguata e non rispondente agli standard richiesti.	0
---------------	---	---

I punteggi relativi ai suddetti criteri di valutazione sono soggetti a discrezionalità tecnica da parte della Commissione selezionatrice. I punteggi saranno calcolati con arrotondamento alla seconda cifra decimale (per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, per eccesso se è compresa tra 5 e 9).

L'Amministrazione si riserva di valutare la possibilità di incontrare anche soggetti che hanno presentato proposte differenti al fine di verificare la reale possibilità di sinergia tra i soggetti proponenti e migliorare qualitativamente quanto proposto per il centro per le famiglie. Si precisa che il Comune si riserva la facoltà di procedere alla successiva fase di discussione critica e co-progettazione anche nel caso di un'unica candidatura, se considerata idonea, così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

Art. 11 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore a cinque giorni, decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente, per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

12. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi.

FASE A) Individuazione dei soggetti partners.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica, a cura del Responsabile del procedimento, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatto salvo il soccorso istruttorio di cui all'art 11.

Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, delle proposte progettuali ammesse con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati all'art. 10 del presente Avviso ed individuazione dei soggetti con i quali procedere alla Fase B della procedura.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo.

L'Amministrazione Procedente convocherà i tavoli, le cui operazioni saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire in dettaglio le attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della Fase A). In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, ogni ETS del raggruppamento dovrà indicare un referente o due referenti che potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione.

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione e le relative procedure amministrative saranno in capo all'amministrazione procedente.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione.

Conclusa la Fase B) si procederà alla stipula della Convenzione tra Comune di Verona ed ETS, secondo lo schema allegato (**Allegato D**), volta alla realizzazione degli interventi co-progettati.

Lo schema di convenzione potrà essere anch'esso suscettibile di modifiche e integrazioni che si rendano opportune o necessarie durante i tavoli.

13. RENDICONTAZIONE

I soggetti selezionati sono tenuti a presentare al Comune una rendicontazione delle attività svolte e delle spese e dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività. La convenzione stabilirà in dettaglio le modalità ed i tempi di rendicontazione, nonché gli indicatori utili a misurare gli effetti, anche in termini di accrescimento del capitale sociale, che il progetto sarà in grado di generare.

In caso di partecipazione degli ETS al presente Avviso di coprogettazione in forma associata, si dovrà individuare il soggetto referente unico per la rendicontazione.

Art. 14 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Tutte le attività progettuali potranno subire modificazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti, anche con riferimento ad emergenze sanitarie.

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il partenariato non si riveli rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a da corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla co-progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Dal pari, il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Art. 14 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Si avverte fin da ora che l'ETS selezionato:

- sarà tenuto ad accettare e rispettare le clausole contenute nel “Patto di integrità” del Comune di Verona (art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012), approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 24 febbraio 2026, che costituisce documentazione negoziale, anche se non materialmente allegato alla Convenzione, reperibile nel sito istituzionale del Comune di Verona all’indirizzo <https://www.comune.verona.it/Novita/Notizie/Patti-di-Legalita>
- in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013, così come modificato dal DPR 81/2023 sarà tenuto, nell’esecuzione del partenariato, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Verona, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 676 del 20 giugno 2024 e successive modificazioni ed integrazioni, che può essere reperito sul sito istituzionale del Comune di Verona al seguente indirizzo: <https://www.comune.verona.it/Novita/Notizie/Patti-di-Legalita> ;
- ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE/2016/679, potrà assumere il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali di cui venga a conoscenza nel corso dell’esecuzione delle attività progettuali, quale Titolare del trattamento, previa valutazione di quanto previsto dalla normativa europea in materia (citato Regolamento UE/2016/679). Il partner sarà quindi individuato quale Responsabile del trattamento secondo le previsioni ed i compiti indicati nell’apposito schema di accordo che sarà allegato come parte integrante della convenzione e che il soggetto medesimo si impegna ad adempiere;
- sarà tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed, in particolare, a produrre all’Amministrazione procedente la comunicazione di cui all’art. 3, comma 7, della medesima legge n. 136/2010;
- agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all’indirizzo indicato nella domanda medesima.

Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è l’avv. Chiara Bortolomasi in qualità di Dirigente responsabile della Direzione Servizi Sociali del Comune di Verona.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di espresso quesito al predetto Responsabile a mezzo PEC all’indirizzo **servizi.sociali@pec.comune.verona.it** entro le ore 12:00 del quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi saranno pubblicati sul sito istituzionale dell’Amministrazione procedente.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Il Comune di Verona, in qualità di titolare (con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: protocollo.informatico@comune.verona.it; PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it; centralino: +39 045/8077111), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla presente procedura avviata.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedurali. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Comune di Verona – Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, email: rpd@comune.verona.it PEC: rpd@pec.comune.verona.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

Allegati:

- Allegato A - Domanda di partecipazione
- Allegato B - Dichiarazione possesso requisiti
- Allegato C - Progetto di massima
- Allegato D - Schema di Convenzione

